

Lc 1,26-38

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Lectio – Meditatio

L'angelo Gabriele compare nella Scrittura come interprete correlato ai tempi della fine: *Comprendi bene, questa visione riguarda il tempo della fine* (Dn 8,11) dice Gabriele a Daniele. E ora Maria deve comprendere cosa accade alla sua vita.

A turbarla è una parola, che dice precisamente il tempo della fine: *piena di grazia*; gr.: *Kekaritomene*: è un perfetto passivo, che significa, nella forma attiva: “rendere graditi a Dio”, “trasformare qualcuno con la grazia”. Maria riceve dunque una dichiarazione: è stata resa amabile, degna del Signore, desiderabile da Lui.

La parola contraddice tutto il contesto: Maria è “promessa sposa” a uno sconosciuto in un angolo irrilevante del mondo. La parola accade in una situazione compromessa. Arriva dentro una serie di legami e questioni avviate...: Guardo la mia condizione, così com'è, e non la penso ostacolante. È la trama che Dio ha disposto per incontrarmi. Gesù vuole nascere e vivere in me proprio in questo ambiente ‘alieno’, vuole toccare questo angolo di mondo con lo sguardo dei miei occhi.

A queste parole fu molto turbata.... Un Dio che è capace di turbare, di scuotere, di cambiare la faccia di una persona! E si noti, non è una visione che turba Maria, come invece era accaduto a Zaccaria, ma: *a queste parole...* Vuol dire che Maria è un'anima in ascolto, vuol dire che è un'anima che è raggiunta in maniera fortissima da quelle parole. È un'anima attenta a quelle parole, è un'anima sensibile a quelle parole... Il mio ascolto...

Gabriele si spiega: *hai trovato grazia presso Dio...* Sono parole che hanno di nuovo una storia: *Noè trovò grazia davanti al Signore Dio* (Gen 6,8). E quella grazia fu per l'arca, ovvero per una svolta totale di tutta la vicenda umana, fu per il grembo di una nuova creazione e di una nuova generazione di uomini... E Stefano, nel suo grande discorso, dirà che tutto andò avanti *fino ai giorni di Davide, che trovò grazia davanti a Dio* (At 7,46). Ecco questa grazia, per cui ha da nascere qualcosa di nuovo, tutta si riversa in Maria, nelle parole dell'angelo, e Maria è turbata.

Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo Padre... Ma dov'è la posizione di rilievo, il discendente, l'uomo, perché avvenga questo...? *Non conosco uomo*: “non c'è nella mia vita niente di simile” dice Maria. Prima Lc aveva detto di un uomo di nome Giuseppe *della casa di Davide*, ma l'annotazione era per il lettore, Maria non ne sa nulla, e la casa di Davide è affondata nell'ombra all'ora dell'evento cristiano... solo Dio può riprendere il filo di tutto nella mia vita.

E regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe... E su di me? Lo lascio regnare su di me? *Avvenga per me secondo la tua parola*. Ogni ascolto fedele della Parola di Dio, è incontro con il Signore che si unisce alla mia vita per renderla feconda di Lui.